

## Il progetto L'iniziativa per creare una società che competa con Standard & Poor's e Moody's

# E l'Europa studia l'agenzia di rating Berger: il valore in più? L'indipendenza

FRANCOFORTE — L'Unione Europea e il presidente della Bce Mario Draghi chiedono un'agenzia europea di rating in grado di competere con le tre americane Moody's, Fitch e S&P's? I consulenti della **Roland Berger** Strategy Consultants sono già all'opera, per costituire una nuova agenzia «trasparente, indipendente e responsabile delle proprie valutazioni», spiega al *Corriere* **Roland Berger**, parlando con una punta di orgoglio. Secondo il fondatore e presidente onorario della società che porta il suo nome, «il modello proposto prevede un'agenzia, i cui servizi sono pagati dai clienti, che hanno interesse ad avere ri-

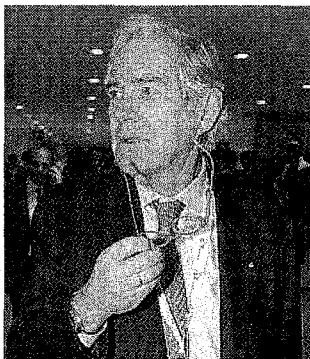
sultati affidabili ed obiettivi». E per questo i superconsulenti tedeschi presenti in Italia e in altri 28 paesi del globo, pensano «a un'organizzazione non-profit privata, in forma di fondazione, con un sistema di governance indipendente, trasparente e affidabile», che andrà a costituire l'agenzia operativa (probabilmente una società di diritto europeo in Olanda). I piani sono già in uno stadio avanzato, e Berger spera che l'agenzia possa iniziare l'attività «nella prima metà o nei primi nove mesi di quest'anno». Nel frattempo, i superconsulenti puntano a raggiungere il numero sufficiente di investitori europei, come banche, assi-

curazioni, fondi-pensione e imprese, che «forniscono il capitale di circa 300 milioni di euro». Del resto il piano ha già ricevuto segnali di sostegno da parte della comunità di investitori, e anche dalla Commissione Europea e da autorità politiche, non soltanto europee, ma anche cinesi, arabe, e così via. Perché soprattutto dopo l'ultimo downgrading di S&P dei maggiori paesi europei è molto sentita l'esigenza di creare una maggiore concorrenza nel settore a livello globale. Ma questo, ribadisce Berger, «non significa che la nuova agenzia di rating deve fare le stesse valutazioni delle altre agenzie. Bensì deve lavorare meglio e in ma-

niera più trasparente ed indipendente». Perché il problema fondamentale, molto sentito in Europa, è quello di superare i problemi legati alle maggiori agenzie di rating americane, e soprattutto la struttura monopolistica e i conflitti di interesse emersi fin dallo scoppio della crisi del subprime. Inoltre, la nuova agenzia della **Roland Berger**, seguirà il sistema di valutazione dei rischi - dapprima dei paesi, poi di banche e società e quindi di prodotti cartolarizzati - conforme con le regole di Basilea 3 e con le best practice dei modelli matematici di risk-management delle maggiori banche più avanzate.

**Marika de Feo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consulente **Roland Berger**